



IL CINGHIALE OVALE



EDIZIONE STRAORDINARIA

U16 A caccia della Finale

Numero 00000000

Data
03 Giugno 2018

Oggi va in scena l'ultimo atto casalingo di un campionato che ha dell'incredibile, mai nella mia lunga carriera di allenatore /educatore mi era capitato di raggiungere dei risultati simili in condizioni così difficili.

Questi sono i numeri che ci hanno accompagnato durante la stagione , 20 tesserati più 1 disponibile da marzo.

Dall'inizio eravamo in 19 gli ultimi 3 mesi in 19 di cui 1/2 non utilizzabili per infortunio. 0 sconfitte 810 punti fatti e 72 subiti. 134 mete fatte 6 subite nella stagione regolare.

Tutto questo per dire che per questi ragazzi non esistono aggettivi sufficienti a descriverli, sacrificio, spirito di team, rispetto per tutti, educazione e dedizione al lavoro sono il loro pane. A prescindere da quello che succederà oggi voglio ringraziarli per ciò che hanno fatto e che faranno e sono sicuro che sapranno utilizzare quello che hanno imparato per il resto della loro vita . Un grande ringraziamento va anche ai miei **preziosi** collaboratori



Massimo Gorbani e Pietro Rabaioli (vedi foto), che con grande impegno, passione e professionalità hanno permesso di raggiungere questo traguardo. Un ringraziamento particolare ai nostri accompagnatori Simona Ciceri e Cristian Castelletti che hanno fatto funzionare la macchina organizzativa in modo impeccabile.

Un ringraziamento speciale alle mamme e ai papà campioni di terzi tempi! Mai visti così tanta organizzazione e impegno.

Un grazie alla nostra società e al Presidente Michele Cerbo,

per aver creduto in noi e nel nostro percorso.

Un pensiero va a tutti gli avversari che abbiamo incontrato questa stagione che si sono dimostrati leali e mai domi .

Ultimo pensiero va agli arbitri che ricoprono un ruolo fondamentale e difficile per il nostro sport ,quindi ,meritano il massimo rispetto e gratitudine per quello che fanno .

Vi ringrazio e Vi abbraccio tutti .

Bruno

I NOSTRI EROI

In ordine alfabetico

1. **Barbagallo Giovanni**
2. **Bettoni Cristian**
3. **Bracco Marco**
4. **Castelletti Alessio**
5. **Catalini Mirco**
6. **Dominioni Carlo**
7. **Galli Aldo**
8. **Gini Stefano**
9. **Gorbani Ivan**
10. **Guglielmetti Fontana Riccardo**
11. **La Rosa Federico**
12. **Magenta Carlo**
13. **Maraglino Gianluca**
14. **Marelli Gabriele**
15. **Menotti Furio**
16. **Pozzi Carlo**
17. **Riceputi Riccardo**
18. **Salvioni Simone**
19. **Tavecchio Michele**
20. **Tuttavilla Federico**
21. **Walter Alessandro**



IL PENSIERO DI PIETRO



La stagione volge al termine ed è arrivato il momento di tirare le somme. Quest'anno è stato un anno intenso e pieno di soddisfazioni sia per me, come giovane allenatore, che per i nostri giocatori.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico sono cresciuto molto dall'inizio dell'anno grazie alla guida del coach Bruno che, dove io non potevo arrivare, aveva sempre la pazienza di spiegarmi dandomi così la possibilità di avanzare nel mio percorso come giovane allenatore, dandomi diverse dritte sull'interpretazione del gioco e sul movimento del pallone. Sono davvero felice e orgoglioso di aver avuto la possibilità di lavorare con lui e se avessi anche solo assimilato l'1% della sua esperienza potrei comunque ritenermi davvero soddisfatto.

Per i giovani cinghiali è stato un anno davvero duro anche a causa del ristretto numero di giocatori in rosa. Tuttavia sono orgoglioso di questi giovani perché hanno lavorato al massimo delle loro possibilità raggiungendo traguardi che gli appartengono completamente. I ragazzi sono cresciuti moltissimo in questi due anni di lavoro, li ho visti passare da ragazzini a giovani uomini pronti a sacrificarsi per gli altri, per raggiungere un obiettivo comune. Quest'anno in particolare sono riusciti a fare un Miracolo, perché vincere un campionato da imbattuti avendo a disposizione una rosa di solo 21 giocatori (contando anche i ragazzi che si sono infortunati durante la stagione) è un miracolo. Hanno sputato sangue perché avevano una meta da raggiungere e hanno capito che solo insieme avrebbero potuto raggiungerlo.

Sono orgoglioso di questi giovani, di ognuno di loro: sono orgoglioso dei ragazzi più talentuosi che in più occasioni hanno fatto un passo indietro permettendo così a quelli meno talentuosi di fare un passo avanti; sono orgoglioso dei meno talentuosi perché da settembre a oggi sono cresciuti moltissimo superando le proprie paure, cominciando a credere in se stessi e contribuendo attivamente alla crescita dell'intera squadra.

Questi giovani sono la promessa di un futuro davvero glorioso per il Rugby Como. La mia speranza e il mio desiderio più grandi sono che questi ragazzi possano crescere ancora indossando la maglia e il logo della nostra Società sportiva onorandola dentro e fuori dal campo, come hanno fatto fino ad oggi.

Ci tengo anche a fare un ringraziamento particolare ai genitori, risorsa essenziale e preziosa per il nostro sport perché non hanno mai fatto mancare l'affetto, il tifo e il sostegno ai nostri giovani, lavorando sodo per organizzare il Terzo Tempo ad ogni partita in casa e, soprattutto, facendo notevoli sacrifici per non far perdere gli allenamenti ai propri figli. Perché con il caldo, il freddo o la pioggia non faranno mai mancare il sostegno e l'affetto ai loro ragazzi.

Voglio concludere questo pensiero con una citazione :

“La più bella vittoria l'avremo ottenuta quando le mamme italiane spingeranno i loro figli a giocare al rugby se vorranno che crescano bene, abbiano dei valori, conoscano il rispetto, la disciplina e la capacità di soffrire. Questo è uno sport che allena alla vita.”

Sir John James Patrick Kirwan

IL PENSIERO DI MAX



La stagione 2017 18 dell' under 16 del rugby Como

Quando mi è stato chiesto di fare un riassunto della stagione della U16 del rugby Como, la prima cosa che mi è venuta in mente è stata la ricerca di un aggettivo come, esaltante, stupenda, miracolosa, incredibile..., ma poi riflettendo ho capito che sarebbe stato troppo riduttivo, inadeguato.

La mente va al mese di agosto, si era alla ricerca di un allenatore, le ipotesi si rincorrevano, fino alla mia piacevole sorpresa che Bruno Porretti sarebbe stato dei nostri, dopo pochi allenamenti la prima partita ...e non fu esattamente una bella partita, sia nel risultato sia nell'atteggiamento.

Io in qualità di preparatore atletico di professione, osservavo la squadra a disposizione e la ritenevo “leggera”, non in grado di reggere un intero campionato, salvo per alcuni elementi dotati di una buona fisicità, e questo mi lasciava qualche dubbio sulla effettiva competitività in un campionato fisicamente duro come quello da disputare.

Ma io sono uomo di sport, e la devozione al lavoro negli allenamenti, la serietà nell'esecuzione di tutti gli esercizi, e l'aver come soglia minima di impegno il 100 per cento fanno parte del mio modo di preparare una squadra e il mio obiettivo fu proprio quello di renderla veloce, resistente

I risultati quindi non hanno tardato ad arrivare, la sapienza e tranquillità di Bruno hanno forgiato la squadra. la continua ripetizione degli esercizi di Pietro ne hanno affinato gli schemi.

Il resto si è stata una superiorità sotto tutti i punti di vista, nel fisico, nelle giocate, nell'approccio nelle mete fatte rispetto alle subito, ma soprattutto nella fiducia tra di loro, i giocatori, perché senza il loro impegno e sacrificio negli allenamenti non sarebbe stato possibile.

Quindi se devo cercare un appellativo o una frase per descrivere la stagione, mi viene in mente solo questo... Impegnatevi sempre al massimo e se ci credete veramente, tutto può accadere.